

Provincia, si muove la sinistra: “Nessun accordo”

Pubblicato: Venerdì 8 Agosto 2014



Si allarga l'elenco di sindaci e consiglieri comunali che aderiscono all'**appello per una discontinuità nell'elezione del presidente della provincia**. Il primo firmatario Alberto Tognola sindaco di Daverio insieme all'assessore di Daverio Annachiara Cavallone e al consigliere comunale di Mercurio Andrea Bagaglio guidano una pattuglia di amministratori nell'area politica della sinistra ma non solo e chiedono a gran voce che non si faccia un accordo con il centrodestra. Non solamente in termini di lista unica ma anche in termini di accordi post voto. Significa che l'ipotesi politica preferita è quella di una lista che rappresenti una alternativa secca al centrodestra e che anche dopo le elezioni non si passi a eventuali accordi spuri tra i partiti per le deleghe ai consiglieri.

Larghe intese no, dunque, ed è questa la parola d'ordine di un appello che parte da esponenti di Sel ma che ha l'ambizione di andare oltre. Tra i firmatari vi sono infatti anche esponenti di Rifondazione comunista, Comunisti Italiani, e anche il sindaco di Brebbia del Pd Domenico Gioia. «E' fondamentale una profonda discontinuità con il passato» sottolinea ad esempio Tognola, che si augura un processo di decisione politica più trasparente e allargato possibile. «In realtà vorremmo che la sinistra come area politica riflettesse sulla necessità di non accettare soluzioni pasticciate. **Dobbiamo infatti segnare una forte differenza con le pratiche del centrodestra.** Pensiamo ad esempio a quanto è accaduto nell'operazione della rottura dei patti parasociali di Prealpi Servizi, dove il comune di Gallarate è stato escluso solo per insediare una dirigenza di assoluta fedeltà alle forze politiche che hanno proposto la rottura di quei patti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it